

Decreto Dirigenziale n. 59 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA BIOGAS SRL - P IVA 02177870611 - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO IN SAN MARCO EVANGELISTA (CE) LOC CETRANGOLO



IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.341 del 17/05/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.31 del 23/05/2011, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 20/04/2011, il progetto "Impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in loc Cetrangolo nel Comune di San Marco Evangelista" proposto dalla ditta BIOGAS SRL P.Iva 02177870611 iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 145299, con sede legale in San Nicola La Strada alla via Santa Croce pal. Ansaldo legalmente rapp.ta da Fronzino Pasquale nato a San. Nicola La Strada il 08/07/1956 e ladaresta Luigi nato a Caserta il 26/03/1986;
- con D.D. n.398 del 08/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.38 del 20/06/2011, rettificato con D.D. n.568 del 81/08/2011, BURC n.53 del 08/08/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio fino al 30/11/2016;
- con D.D. n.143 del 29/11/2016, si è preso atto del cambio di uno dei Legali Rappresentanti nella persona di Fronzino Luigi nato a Caserta il 31/10/1991 e del nominativo del responsabile Tecnico nella persona del sig. ladaresta Luigi nato a Caserta il 26/03/1986.

Rilevato che:

- la ditta, con nota acquisita al prot. n. 0348875 del 20/05/2016 successivamente integrata, ha chiesto presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la UOD con nota prot. 0780315 del 30/11/2016, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e del paragrafo 3.5 della Parte Terza della DGR n. 386/2016, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto.

Rilevato altresì che

- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 19/04/2017, verbale prot.reg. n.0285970, sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli acquisiti, considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, alla gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi ubicato in San Marco Evangelista (CE) loc. Cetrangolo, in favore della ditta BIOGAS SRL secondo le modalità riportate negli elaborati approvati;
- l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. n.152/2006, assorbe anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, si rende necessario confermarla, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 433/2017, acquisita al prot. regionale n.0063531 del 30/012017, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con prescrizioni.
- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n.0458286 del 03/07/2017 ha depositato una nuova polizza fideiussoria n.1077733, stipulata con la HDI Ass.ni Spa, con sede in Roma alla via degli Abruzzi 10, con scadenza al 19/04/2027 prorogata fino al 19/04/2029, per un capitale massimo garantito pari ad E.306.000/00 a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto:

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs.n.152/06 sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta BIOGAS SRL dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) loc. Cetrangolo, fino al 30/11/2026;

 di dover confermare, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1. di RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e della DGR 386/2016, fino al 30/11/2026 alla ditta ditta BIOGAS SRL - P Iva 02177870611 - l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rifiuti non pericolosi, con operazioni R13-R12-R5, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) loc Cetrangolo, su un'area censita catastalmente al fg.7 p.lla 5024. In detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.500 tonn. di rifiuti non pericolosi e non possono essere trattati più di 1.080 tonn/giorno di rifiuti inerti nel rispetto dei limiti temporali stabiliti. Il quantitativo di rifiuti in R13 è pari a 210.000 tonn/anno, mentre la potenzialità di rifiuti inerti trattati è pari a 321.840 tonn/anno in R5 come riportato nella seguente tabella:

TABELLA RIFIUTI

GRUPPI	Codice Rifiuto	Descrizione	Attività	T/g	m³/g	T/a	m³/a
Gruppo A	020102	scarti di tessuti animali	R12 - R13	40	40	5.600	5.600
	020104	rifiuti plastici	R12 - R13				
	020199	aitrimenti	R12 - R13				
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13				
	030101	scarti di corteccia e sughero	R12 - R13				
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R12 - R13				
	030199	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12 - R13				
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R12 - R13				
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12 - R13				
	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	R12 - R13				

İ	I	oosidi motollisi diiraasi		j i		 	
	060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	R12 - R13				
	070213	<u>.</u>	R12 - R13				
	070299	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	100210		R12 - R13				
	100899	aitrimenti	R12 - R13				
	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R12 - R13				
	101199	rifiuti non specificati altrimenti	R12 - R13				
	110501	zinco solido	R12 - R13				
	110599	aitrimenti	R12 - R13				
	120101	materiali ferrosi	R12 - R13				
	120102	materiali ferrosi	R12 - R13				
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12 - R13				
	120104	polyeri e particolato di	R12 - R13				
	120105	materiali plastici	R12 - R13				
	120199	aitrimenti	R12 - R13				
	150101	imballaggi in carta e cartone	R12 - R13				
		imballaggi in plastica	R12 - R13				
		imballaggi in legno	R12 - R13				
	150104	imballaggi metallici	R12 - R13				
_	150105	imballaggi in materiali compositi	R12 - R13				
Gruppo B	150106	imballaggi in materiali misti	R12 - R13	100	120	14.000	16.800
	150107		R12 - R13				
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12 - R13				
Gruppo C	160103	•	R12 - R13	60	60	8.400	8.400
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12 - R13				
	160116	·	R12 - R13				

I	i	.		1 1	ĺ	i i	ı
		metalli ferrosi	R12 - R13				
		metalli non ferrosi	R12 - R13				
		plastica	R12 - R13				
	160120		R12 - R13				
	160122	specificati aitrimenti	R12 - R13				
	160306	160305	R12 - R13				
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807) catalizzatori esauriti	R12 - R13				
	160803	contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti catalizzatori esauriti da	R12 - R13				
	160804	(tranne 160807)	R12 - R13				
	170201	legno	R12 - R13				
	170202	vetro	R12 - R13				
	170203	plastica	R12 - R13				
	170401	rame, bronzo, ottone	R12 - R13				
	170402	alluminio	R12 - R13				
Gruppo D	170403	piombo	R12 - R13	120	60	16.800	8.400
	170404	zinco	R12 - R13				
	170405	ferro e acciaio	R12 - R13				
	170406	stagno	R12 - R13				
	170407	metalli misti	R12 - R13				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12 - R13				
Gruppo E	190102	da ceneri pesanti	R12 - R13	20	20	2.800	2.800
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R12 - R13				
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R12 - R13				
	191202	metalli ferrosi	R12 - R13				
	191203	metalli non ferrosi	R12 - R13				
	191204	plastica e gomma	R12 - R13				
	191205	vetro	R12 - R13				
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R12 - R13				

I	191208	prodotti tessili	R12 - R13				
	200101	carta e cartone	R12 - R13				
	200102	vetro	R12 - R13				
	200110	abbigliamento	R12 - R13				
Gruppo F	200111	prodotti tessili	R12 - R13	60	54	8.400	7.560
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R12 - R13				
	200139	plastica	R12 - R13				
	200140	metallo	R12 - R13				
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R12 - R13				
Gruppo G	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12 - R13	20	20	2.800	2.800
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R12 - R13				
Gruppo H	020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R5 - R12 - R13	20	18	5.800	5.200
	020402	carbonato di calcio fuori specifica	R5 - R12 - R13				
	020499	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R5 - R12 - R13				
	020799	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	R5 - R12 - R13				
	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502 rifiuti non specificati	R5 - R12 - R13				
	070199	altrimenti	R5 - R12 - R13				

	070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	R5 - R12 - R13				
	100299	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	101099	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5 - R12 - R13				
	101203	polveri e particolato	R5 - R12 - R13				
	101206	stampi di scarto	R5 - R12 - R13				
Gruppo I	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5 - R12 - R13	30	25	8.000	6.700
	101299	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
	101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R5 - R12 - R13				
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R5 - R12 - R13				
	101399	rifiuti non specificati altrimenti	R5 - R12 - R13				
Gruppo J	120117	di cui alla voce 120116	R5 - R12 - R13	30	45	8.000	12.000
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	R5 - R12 - R13				
	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	R5 - R12 - R13				
	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	R5 - R12 - R13				

	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R5 - R12 - R13				
	170101	cemento	R5 - R12 - R13				
	170102	mattoni	R5 - R12 - R13				
	170103	mattonelle e ceramiche miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5 - R12 - R13 R5 - R12 - R13	600 420			
Gruppo K1	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5 - R12 - R13		420	180.000	126.000
	200301	rifiuti urbani non differenziati	R5 - R12 - R13				
	200303	stradale	R5 - R12 - R13				
	010399	aitrimenti	R5 - R12 - R13	20 15			
	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R12 - R13				
Gruppo K2	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5 - R12 - R13		15	6.000	4.500
	010413	alla voce 010407	R5 - R12 - R13				
	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5 - R12 - R13				
Gruppo K3	010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	R5 - R12 - R13	100	00 70 30.000	21.000	
	170504	170503	R5 - R12 - R13				
Gruppo K4	170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	R5 - R12 - R13	30	20	9.000	6.000

	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R5 - R12 - R13				
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R5 - R12 - R13				
	010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5 - R12 - R13				
Gruppo K5	010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	R5 - R12 - R13	20	15	6.000	4.500
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5 - R12 - R13	150	105	45.000	31.500
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5 - R12 - R13	80	55	24.000	16.500

- 2. di CONFERMARE alla ditta, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.n.152/2006, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 433/2017, acquisita al prot. regionale n.0063531 del 30/012017, ha espresso parere favorevole al rinnovo della stessa con le seguenti prescrizioni.:
 - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
 - per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
 - il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno;

3. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.

4. di STABILIRE CHE:

4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici-progettuali, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- 4.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- 4.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal DLgs. 81/08 e smi;
- 4.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del DLgs.152/06 e s.m.i.;
- 4.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
- 4.7 l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.9 la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 4.10 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e smi;
- 4.11 il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (DLgs. 152/2006 e smi - DGR 386/2016);
- 4.12 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- **5. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.
- 7. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista (CE), all'ASL/CE Uopc di Marcianise, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.
- **8. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
- **9. di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
- **10. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali . Documentazione ambientale Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.
- **11. di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr. Luca Scirman (f/to)